



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 24/02/2020

Articoli pubblicati dal 22/02/2020 al 24/02/2020

POCHE AUTO ELETTRICHE: OCCUPATI GLI STALLI

Poche auto elettriche: occupati gli stalli

CASTELLANZA - (s.d.m.) Nessuno (o quasi) usa le postazioni per le ricariche delle auto elettriche posizionate in città. Alla fine è successo come per le piste ciclabili: pochi le utilizzano, sebbene ci sia stato un investimento enorme da parte delle amministrazioni che si sono susseguite per creare un circuito ciclopedonale degno di tal nome.

Purtroppo si riscontra la stessa situazione con i parcheggi realizzati in tutta la città per far ricaricare le auto elettriche. Un incentivo alla mobilità sostenibile davvero innovativo, tant'è che l'amministrazione guidata da Mirella Cerini

ha chiesto le postazioni di ricarica come compensazioni dei piani commerciali portati avanti. Ma ce n'era davvero bisogno a Castellanza? A giudicare da quanto vengono usate si direbbe di no: questi posteggi, sia nelle aree di sosta dei supermercati sia negli altri luoghi dove sono stati creati, di fatto vengono snobbati. Non solo: essendoci pochi stalli, gli automobilisti li usano come se non fossero riservati alle ricariche.

«Quando mai arriverà qualcuno a reclamare il posto per ricaricare l'auto elettrica?», è opinione diffusa. Eclatante il caso segnalato alla nostra redazione

dai genitori della scuola Maria Ausiliatrice: «Già ci scontriamo tutti i giorni col problema dei pochi parcheggi, anche per la presenza della vicina Mater Domini, e hanno fatto la pensata di fare uno stallo giallo per le ricariche elettriche in via Gerenzano?», contestano. «Non serve a nulla, perché nessuno va mai a ricaricare la macchina: per questo lo occupiamo lo stesso».

Una situazione analoga viene segnalata altrove, per esempio nel parcheggio del Tigros. Mostrando ancora una disabitudine alla mobilità green.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 22/02/2020 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Contributi alle parrocchie

FEDELI GENEROSI: ECCO LE CIFRE

CONTRIBUTI ALLE PARROCCHIE

Fedeli generosi: ecco le cifre

CASTELLANZA - (s.d.m.) Tanta generosità, tanto desiderio di offrire il proprio contributo alle esigenze della parrocchia: tutti entusiasti, a partire dal parroco don Gianni Giudici, della risposta della comunità ai suoi appelli per partecipare alle spese per gli interventi straordinari necessari alle strutture. Parlano le cifre: 21.376 euro a San Giulio e 9.837 euro a San Bernardo. Coi fon-

di si potranno finanziare il nuovo impianto audio della chiesa di San Giulio e la ristrutturazione del campanile, nonché la riqualificazione del bar dell'oratorio di San Giuseppe e del Teatro di via Dante (opere ormai ultimate). Non è ancora partita la ristrutturazione della torre campanaria di San Giulio. Interventi molto costosi fra i 300 e i 400 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 22/02/2020 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Brevi

SCATTI DAL MONDO A VILLA POMINI / A PARLARE D'AMORE TOCCA A SALVATORES

BREVI

SCATTI DAL MONDO A VILLA POMINI

CASTELLANZA – Da domani, a Villa Pomini, la mostra Afi: fino al 15 marzo scatti di Giorgio Bianchi (Siria), Ugo Panella (Afghanistan) e Giovanni Meneghetti (Ruwana).

A PARLARE DI AMORE TOCCA A SALVATORES

CASTELLANZA – Proseguirà lunedì alle 21, al Teatro di via Dante, il cineforum "L'amore e altri animali strani" organizzato da Amici del Teatro e dello Sport con l'assessorato alla Cultura: in programma "Tutto il mio folle amore" di Gabriele Salvatores.

pubblicato il 22/02/2020 a pag. 33; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

"IL TEMPO CHE PASSA IN MUSICA"

"Presto" è il nuovo album di Generic Animal, ovvero Luca Galizia da Castellanza

«Il tempo che passa in musica»

"Presto" è il nuovo album di Generic Animal, ovvero Luca Galizia da Castellanza

CASTELLANZA - Un lungo lavoro durato tre anni e finalmente il risultato è arrivato: ieri è uscito "Presto", il nuovo album di Generic Animal, al secolo Luca Galizia, classe 1995, artista di Castellanza (foto di Domenico Nicoletti). Il disco, uscito su etichetta La Tempesta/Universal, contiene 12 brani. È stato scritto e arrangiato da Generic Animal, prodotto da Fight Pausa e contiene i featuring di Franco126, del rapper varesotto Massimo Pericolo e di Nicolaj Serjotti. "Presto" è stato realizzato anche nella nostra provincia, come racconta lo stesso Galizia, in momenti «incastrati tra tour e traslochi». A proposito di tour, quello nuovo parte il 26 febbraio, mentre il giorno prima uscirà il nuovo video di "Nirvana".



con Fight Pausa nelle prime band. È stato naturale e spontaneo lavorare con lui, in un'ora aveva già scritto la sua strofa».

Cosa stai preparando per il concerto milanese del 26 febbraio alla Santeria Toscana 31? Farai date varesine?

«La data di Santeria sarà una grande festa, ci saranno ospiti amici, Massimo Pericolo, Nicolaj Serjotti e altri musicisti, oltre alla

mia band. Sarà un live colorato. Ancora non ho date fissate in provincia di Varese ma sicuramente in estate mi rifarò».

Qualche ricordo divertente legato alla provincia?

«Sono molto legato alla zona tra il Lago di Varese e il Lago Maggiore. A Besozzo si provava a casa di Carlo, Fight Pausa, che stava su una collinetta. Quando si faceva pausa bevevamo il chinotto in ve-

randa, era tutto super semplice e circondato di verde. Poi ho conosciuto ancora meglio la zona e ho scoperto le fornaci di Caldè che da ormai 10 anni sono il posto in cui prima di partire per le vacanze estive andiamo a fare i tuffi e le feste».

In famiglia si respira arte: tua sorella Gaia Galizia a X Factor, tuo padre fa teatro... L'arte è scritta nel DNA o la creatività arriva dalle esperienze?

«Entrambe le cose, devo dire: ognuno di noi ha coltivato la sua arte e sicuramente il fatto di avere qualcuno che di base supportasse questa cosa ci ha fatto andare avanti senza paure o giudizi. Mio papà sicuramente è stato sempre un grande riferimento a livello musicale, ha sempre suonato e cantato in casa. Anche mia mamma per la chitarra classica».

Quali sono i tuoi artisti preferiti?

«Sicuramente nella musica al momento Brockhampton, Vampire Weekend e (Sandy) Alex G. Poi magari più indietro nel tempo i Nirvana, gli Smashing Pumpkins e Peter Gabriel. Ma non ho dei veri e propri singoli artisti preferiti, ci sono tante influenze dall'adolescenza a oggi».

Vesna Zujovic
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 22/02/2020 a pag. 44; autore: Vesna Zujovic

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

ACCAM È IN TERAPIA INTENSIVA

Inceneritore / Giovedì Consiglio straordinario a Busto per tenere in vita l'impianto

Accam è in terapia intensiva

INCENERITORE Giovedì Consiglio straordinario a Busto per tenere in vita l'impianto

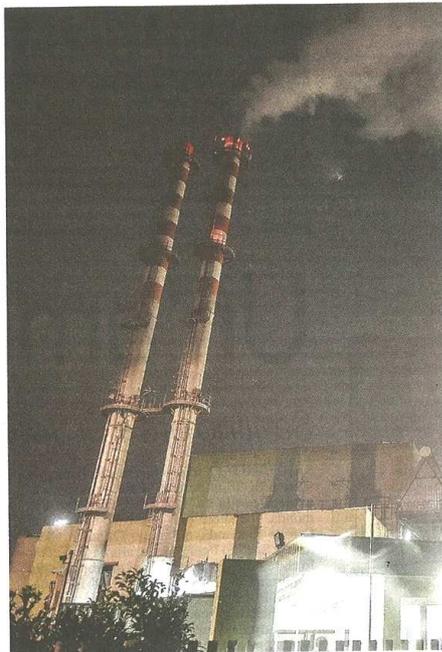
BUSTO ARSIZIO - Il malato Accam resta grave. Ma il medico considera la situazione non ancora disperata. «Si può salvare, anche se con una società comandata da ventisette diversi azionisti pubblici che continuano a cambiare idea a seconda di chi vince le elezioni, sarà sempre una faticaccia tirare avanti», ripete a spron battuto Emanuele Antonelli, sindaco di Busto Arsizio, mentre si prepara a portare giovedì in un Consiglio comunale straordinario (previsto dalle ore 20) una mozione che gli consenta di avere mano libera per avviare l'intervento di riattivazione. L'appuntamento arriva dopo il voto con cui Regione Lombardia ha respinto la richiesta a 5 Stelle di mettere fine all'agonia dell'inceneritore. L'incendio del 14 gennaio è stato un colpo durissimo per un'azienda che già correva economicamente sul filo del rasoio, ora però è in atto la disperata prova per non arrendersi.

Le mille preoccupazioni

Le fiamme hanno dunque creato un disastro: circa quattro milioni di euro di danni, un mese obbligatorio di stop, la perdurante perdita di produzione energetica, con i conti finiti in rosso e il presidente Angelo Bellora costretto ad elemosinare un aiuto ai sindaci «per non disperdere questa risorsa del territorio». Quest'ultimo, in realtà, nelle ultime settimane ha avuto una mazzata in più, ovvero la richiesta sollevata da più parti per avviare un'azione di responsabilità proprio nei confronti degli amministratori, colpevoli di non aver provveduto a rinnovare la copertura assicurativa, visto che di risarcimenti per gli strumenti gemati non ne arriveranno.

Le cinque contromosse

Tuttavia, adesso, l'obiettivo è cominciare a salvare il salvabile, rimettendo in sesto le finanze dell'azienda e consegnandole la possibilità di tirare avanti fino al 2027, progettando nel frattempo un futuro che possa essere diverso, o perlomeno più chiaro. Per questo Antonelli fra quattro giorni si presenterà in sala esa-



Giorni decisivi per le operazioni di salvataggio di Accam, l'inceneritore di Borsano finito in crisi dopo l'incendio alla sala turbine di metà gennaio (foto Bllr)

L'operazione punta a evitare il fallimento con anticipo di risorse, un piano di rilancio e una società più snella

ne di introdurre la previsione di ulteriori interventi di mitigazione ambientale, volti alla riduzione e alla compensazione dell'impatto delle attività svolte e di addivenire ad un congruo incremento dell'importo corrisposto al locatore a titolo di canone».

Avere una guida decisa

Fin qui si parlerà di soldi e tempi di ammortamento, ma il tentativo del centrodestra bustese (sempre che tutta la maggioranza sia favorevole...) sarà anche quello di sottrarre l'inceneritore alle bizzze dei sindaci. Ecco allora che la linea d'indirizzo scelta da Antonelli tende a «richiedere una valutazione in merito a una revisione della compagine societaria finalizzata a riconoscere al Comune di Busto Arsizio, secondo le forme, le modalità e i tempi previsti dal quadro normativo vigente, il ruolo di attore principale, mediante l'acquisizione di quote azionarie sino al conseguimento della quota maggioritaria, con le necessarie modifiche statutarie con particolare riferimento alla facoltà di riservare al socio di maggioranza la nomina dell'amministratore unico o del presidente del cda».

Un futuro senza bruciare

Infine, bisognerà discutere degli scenari a lunga gittata. Ed ecco allora che il documento che si proverà a far approvare in assemblea fissa i termini della strada da imboccare: si andrà così a «chiedere ad Accam la predisposizione di piani industriali in ordine ai futuri scenari operativi societari, i quali prendano in considerazione anche soluzioni di riconversione aziendale finalizzate al reindirimento del sito nei termini del trattamento dei rifiuti con impianti prevalentemente a freddo». Questo è il tentativo, accompagnato da mille perplessità, sia sul fatto che si riesca a realizzarlo, sia sulla sua effettiva efficacia nell'evitare che il malato - nonostante tutto - non ce la faccia a salvare la pelle.

Marco Linari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/02/2020 a pag. 10; autore: Marco Linari

Cronaca

I numeri

UNA PIOGGIA DI MILIONI PER SALVARE IL SALVABILE

I NUMERI

Una pioggia di milioni per salvare il salvabile

4 Sono all'incirca i milioni di euro di danni provocati dall'incendio alla sala turbine dello scorso 14 gennaio

1,6 Sono i milioni di euro già spesi per far ripartire la una linea di incenerimento, riparando gli impianti elettrici danneggiati

1,4 Sono i milioni di euro ancora da investire per far ritrovare piena funzionalità all'impianto

1 Il milione di euro che corrisponde alle perdite dovute ai mancati introiti per la produzione di energia (cifra destinata ad aumentare) e per il trasferimento dei rifiuti in altri siti nel mese di chiusura

3 Sono i milioni di euro che il consiglio di amministrazione di Accam ha chiesto ai soci di anticipare per permettere alla società di non fallire



15 Sono i milioni di euro stimati dagli esperti come ala spesa comunque necessaria nel caso si fosse deciso di procedere con lo spegnimento del termovalorizzatore di Borsano

30 Sono i giorni in cui l'impianto di Borsano ha tenuto i suoi forni fermi, chiedendo a Regione Lombardia di attivare la rete di mutuo soccorso

7 Sono gli anni che restano, secondo la convenzione in atto, prima di procedere con la chiusura del sito di incenerimento delle pattumiere conferite da una parte dei 27 Comuni soci

5 Sono gli anni ancora validi di contratto per l'affitto della superficie fra Accam Spa e il Comune di Busto, intenzionato a prolungarlo di 24 mesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/02/2020 a pag. 10; autore: non indicato

Cronaca

UN TUFFO CULTURALE NELLA VIA FRANCISCA

Un tuffo culturale nella Via Francisca

MILANO - Uno storico cammino che collega la Svizzera (al confine di Lavena Ponte Tresa) con la città di Pavia passando per il Varesotto: è la Via Francisca del Lucomagno, che si presenta sotto una formula diversa, non più cristallizzata nella moda legata ai cammini ma come esperienza diffusa fra storia, arte, natura e cultura.

Della nuova veste del sentiero naturalistico e di pellegrinaggio, si parlerà il 26 febbraio, dalle 14 alle 17, in un incontro alla Palazzina Appiani, bene del Fai (Fondo Ambiente Italiano) all'Arena Civica al Parco Sempione di Milano. Un'occasione, rivolta a guide turistiche, ambientali ed escursionistiche, alle associazioni di camminatori e agli operatori del turismo slow, per conoscere anche il tratto varesino: quello che par-

te dal Sacro Monte passando per la Collegiata di Castiglione Olona e il Monastero di Torba con il parco archeologico di Castelseprio.

Promosso da nove realtà in collaborazione con Regione Lombardia, Città Metropolitana, le Province di Varese e Pavia e tutti i comuni interessati dal percorso, nonché sostenuto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di Regione Lombardia, il progetto di valorizzazione della Via Francisca ha portato alla riscoperta di un'importante arteria di collegamento tra il Nord Europa e Roma: una strada che fin dal Medioevo era percorsa da pellegrini e commercianti e che, attraversando centri abitati, luoghi di fede, boschi e corsi d'acqua, rappresentava un nodo di comunicazione capace di andare oltre gli stretti confini.

Oggi la Via Francisca del Lucomagno si propone quale itinerario per esperti camminatori, ma anche luogo dove sostare un po' di più, arricchendo così il viaggio verso la tomba di Sant'Agostino nella Chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro.

Durante il convegno saranno presentati i punti di maggiore interesse, ma anche i risultati della ricerca che Archeologistics ha condotto sulle antiche tracce dei viandanti. Relatori: Roberto Adamoli e Simona Gasparini, del Fai, Monica Abbiati, di Regione Lombardia, Marco Giovannelli, del "Progetto Cammini storici", Michela Piotto, di Archeologistics, Sara Zanni, archeologa e camminatrice e Mattia Gadda (Terre di Mezzo editore).

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Via Francisca passa nel territorio della provincia di Varese. Tra i luoghi più caratteristici toccati dal percorso ci sono il Sacro Monte, la Collegiata di Castiglione Olona e il Monastero di Torba con il parco archeologico di Castelseprio

pubblicato il 23/02/2020 a pag. 10; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I SOLDI DELLE MULTE CONTRO LE BUCHE PAGANO SOPRATTURRO I NON RESIDENTI

Sicurezza stradale / Destinati alle opere stradali ben 656mila euro

I soldi delle multe contro le buche Pagano soprattutto i non residenti

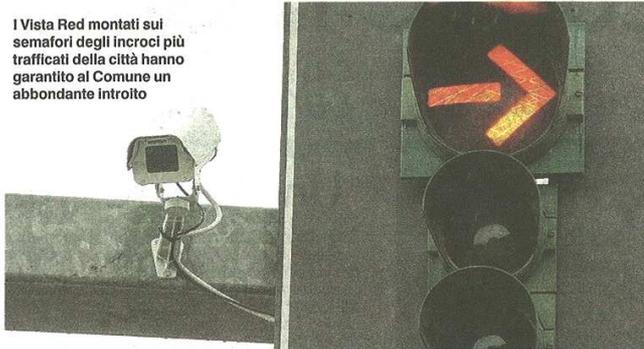
SICUREZZA STRADALE Destinati alle opere stradali ben 656mila euro

CASTELLANZA - Si continuano a spendere fondi per sistemare le strade "consumate" dal traffico di attraversamento alla città. Sì, perché a Castellanza in buona parte transitano veicoli guidati da residenti di altri Comuni: soprattutto lungo la Saromnese e il viale Borri, ma non è da meno il corso Matteotti. Ne conseguono manutenzioni fatte più di frequente e così si attinge dal capitolo multe per coprire i costi.

Le cifre in ballo

Metà dei proventi delle multe delle ultime annualità, pari a 656mila euro su un milione 312mila totali, sarà utilizzata per garantire una migliore sicurezza stradale. La delibera, approvata nei giorni scorsi dalla giunta guidata da Mirella Cerini nel rispetto di una norma regionale, prevede infatti che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti al Comune vada destinata come segue: non meno di un quarto (154.495 euro) per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade; un altro quarto (272mila euro) per interventi di potenziamento delle attività d'accertamento delle violazioni sulla circolazione stradale (anche attraverso l'acquisto di nuovi veicoli, il noleggio e l'acquisto di apparecchiature di controllo); una

I Vista Red montati sui semafori degli incroci più trafficati della città hanno garantito al Comune un abbondante introito



quota non superiore al 25 per cento (229mila euro) per altre finalità, sempre mirate a migliorare la sicurezza stradale. Le statistiche relative alle multe del 2019 sono ancora in fase di definizione. La media ogni anno è di 5mila sanzioni. A fare la parte del leone sono quelle relative alla sosta selvaggia (su marciapiedi, davanti ai passi carrai, sulle strisce pedonali o in prossimità di incroci). Fra le altre infrazioni spiccano quelle dell'alta velocità e dei passaggi col rosso, ma non mancano le sanzioni amministrative: per pubblicità abusiva di attività commerciali e aziende e altre irregolarità.

Il crocevia cittadino

Certo la quantità di introiti dalle contravvenzioni sembra decisamente alta per una città delle dimensioni di Castellanza, ma gravano in gran parte sui non residenti: il forte traffico di attraversamento si scarica su molte direttrici, da viale Borri a via Don Minzoni, da corso Matteotti a via Piave, a via Pomini. «Ovvio che le nostre strade si ritrovino con l'asfalto rovinato e la segnaletica sbiadita», osserva l'assessore alla Sicurezza Giuliano Vialto. «Purtroppo c'è chi non paga le multe, un buon 40 per cento, e così si deve procedere al recupero crediti, magari tardando sugli interventi».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/02/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

Sanzioni tecnologiche

IL VISTA RED DÀ EFFETTI, L'AUTOVELOX NO

SANZIONI TECNOLOGICHE

Il Vista Red dà effetti, l'autovelox no

CASTELLANZA - (s.d.m.) Non mancano gli accertamenti col telelaser, per il superamento dei limiti di velocità, e quelli col Vista Red: tuttavia, dopo il boom di contravvenzioni durante la fase iniziale, tutte le polemiche sono scemate. Nessuno che protesti più per le sanzioni inflitte dai famigerati semafori che multano sulla Saronnese chi passa col rosso all'incrocio con via Locatelli e via Italia: gli automobilisti, ormai, sono diventati più prudenti; transitando qui, vanno più piano per fermarsi non appena scatta il rosso. Invece sono ancora molte le sanzioni per il superamento del limite di 50 chilometri orari, perché molti passano in barba alla presenza delle colonnine arancioni: pochi im-

maginano - per cui è sempre una sorpresa - che nelle vicinanze può appostarsi la pattuglia della polizia locale, pronta a fermare i veicoli segnalati dall'occhio elettronico. «In ogni caso, fa specie che ci fosse stata una rivolta popolare contro questi metodi di accertamento e adesso sia finito tutto», afferma l'assessore Giuliano Vialetto. «Tutti a criticarci per l'eccessiva velocità, salvo poi prendere atto che è compito di una buona amministrazione garantire il rispetto del codice della strada. Anzi, ringrazio il comandante Francesco Nicastro e il suo personale per quanto fanno ogni giorno garantendo la sicurezza di tutti i cittadini con metodi preventivi e repressivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/02/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

"SERVE IL CENSIMENTO DEL DNA DEI CANI: SI DIA L'ESEMPIO"

«Serve il censimento del Dna dei cani: si dia l'esempio»

CASTELLANZA - «Lo Stato italiano è stato completamente indifferente rispetto al fatto che la maggioranza delle famiglie italiane posseda un animale domestico, e così non ha benché minimamente attrezzato il territorio (se non in parte) per accoglierli, né ha stabilito regole comportamentali da parte dei loro padroni». E questo il presupposto con cui l'associazione Amici della Terra interviene sulla proposta di creare un'Anagrafe dei cani tramite il loro Dna, consentendo quindi di risalire ad eventuali proprietari incivili: «Si prenda l'esempio di Malnate, dove questa sperimentazione è riuscita benissimo», afferma il presidente dell'associazione, Arturo Bortoluzzi. «Il sistema, infatti, obbliga il padrone a denunciare il cane alla Regione indicando, oltre che il suo microchip, anche il suo Dna. Così può essere facilmente individuato dal veterinario attraverso il prelievo della saliva. L'agente di polizia locale che si imbattesse in una deiezione,

avrebbe a disposizione un semplice rilevatore che andrebbe a individuare, con inequivocabile certezza, il nome del proprietario che potrebbe essere così multato per non aver provveduto a raccogliere gli escrementi depositati dal suo amico a quattro zampe».

Quanto fatto dal Comune di Malnate un paio di anni fa testimonia che può verificarsi, comunque, un risultato significativo, anche quando il metodo sia solo ristretto alla città. Ma in realtà la raccolta del Dna dei cani effettuata a livello provinciale «potrebbe essere intrapresa», secondo Bortoluzzi, «con esiti positivi». Di qui l'appello al presidente della Provincia, al sindaco di Castellanza e al presidente della Regione Lombardia: «Dev'essere trovata una strada diversa da quella attuale», considerando anche gli esempi virtuosi - seppur pochi - che sono stati messi in atto in qualche città.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello del gruppo
Amici della Terra
per fare un data-base
come a Malnate



pubblicato il 23/02/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Brevi

SMALTIMENTO RIFIUTI: COMMISSIONE MARTEDÌ

BREVI

SMALTIMENTO RIFIUTI: COMMISSIONE MARTEDÌ

CASTELLANZA – La Commissione tecnica dei capigruppo è stata convocata per martedì alle 21 con la presenza del presidente Accam, Angelo Bellora, che parlerà della situazione dell'inceneritore, di cui il Comune è socio.

pubblicato il 23/02/2020 a pag. 29; autore: non indicato

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Brevi in Cronaca

"CASA CASTAGNI PESA SULLE CASSE COMUNALI"

Nessun affare / Si pensa a nuove destinazioni



«Casa Castagni pesa sulle casse comunali»

NESSUN AFFARE Si punta a nuove destinazioni

3 milioni

● PER L'ACQUISTO

La giunta leghista comprò l'istituto con una spesa di 3 milioni di euro

12mila

● RATA MUTUO

Ogni mese il Comune paga il mutuo. Siamo a quota 2,2 milioni

In alto l'ex istituto dei Camilliani che accoglie servizi per minori. Qui la Fondazione Moroni



CASTELLANZA - «Ce l'hanno presentato come un grosso affare, in realtà si è rivelato una perdita per la città». Così il locale circolo del Partito Democratico, poco dopo l'insediamento della giunta Cerini, definiva l'acquisizione - da parte della Lega Nord - dell'ex istituto dei Padri Camilliani: comprato dall'ex amministrazione al prezzo di 3 milioni di euro, sembrava un'opportunità, ma a conti fatti, secondo i democratici, si era rivelato un flop.

In perdita

Ebbene, oggi come allora, a confermarlo è il nuovo amministratore unico di Castellanza Servizi Patrimonio Livio Frigoli: «Spendiamo ogni mese ben 12mila euro per la rata del mutuo e all'appello mancano ancora 2 milioni 200mila euro - rende noto - Sono cifre davvero esorbitanti, che non riusciamo a recuperare con l'unico servizio attivato da anni: certo importante, ma che non è servito a mettere a reddito la struttura di via Gerenzano».

Si tratta di un centro di accoglienza per bambini e ragazzi problematici e disagiati: minori allontanati dalla famiglia d'origine coi decreti del giudice o quelli che, avendo alle spalle genitori non in grado di seguirli, devono frequentare quotidianamente operatori che li aiutino sotto l'aspetto educativo. Un servizio pensato per la Valle Olona e l'intero Varesotto, che purtroppo non

ha reso economicamente come si pensava. Per questo, secondo l'amministrazione del sindaco Mirella Cerini, prima di acquistare un'area così ampia, 10mila metri quadrati, occorreva predisporre un progetto che garantisse al Comune un rientro che compensasse il debito.

Altre destinazioni

Fatto sta che la giunta targata

Partecipiamo ha iniziato a lavorare proprio per far sì che l'ex Istituto Camilliani, chiamato anche Casa tra i Castagni, non sia più un aggravio per le casse comunali. Si è ipotizzato di tutto per riuscirci, anche di trasferire qui la Residenza sanitaria assistenziale Giulio Moroni: «Stiamo lavorando sul futuro, cercando di capire quale possa essere la destinazione migliore dell'immobile - precisa Livio Frigoli - La strada è ancora lunga, servono approfondimenti, confronti e studi di fattibilità su eventuali destinazioni. Di sicuro non ipotizziamo centri commerciali: cercheremo sinergie con enti privati, in modo da raggiungere il duplice obiettivo di mettere a reddito l'immobile e offrire spazi adeguati a garantire un servizio di più ampio respiro». Riunioni e incontri stanno tenendo banco da tempo nel più stretto riserbo. Chissà: magari a breve potrebbero esserci novità.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 24/02/2020 a pag. 19; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

L'ipotesi

FONDAZIONE MORONI PUÒ CREARE UNA RESIDENZA PER GLI ANZIANI

L'IPOTESI

Fondazione Moroni può creare una residenza per gli anziani

CASTELLANZA - (s.d.m.) Da tempo corre voce che l'amministrazione Cerini e i vertici della Residenza sanitaria assistenziale Moroni vogliono trasferire la struttura nella Casa tra i Castagni. Conferme ufficiali non ce ne sono mai state, col contestuale seguito di polemiche delle forze politiche per la «scarsa chiarezza» sull'argomento. Fino a oggi cosa è stato fatto di concreto? La giunta ha attribuito un incarico professionale, del costo di 6mila, «per verificare e analizzare le modalità operative più adeguate per la riqualificazione dell'area ex Camilliani, al fine di realizzare una Residenza sanitaria assistenziale d'interesse pubblico e l'eventuale gestione da parte della Fondazione Moroni Onlus». In poche parole: valutare se ci siano le condizioni per chiudere l'attuale sede della casa di riposo per trasferirla nell'immobile di via Gerenzano. Per quanto sempre efficiente e di livello tale da essere invidiata dai comuni limitrofi, Casa Moroni non potrà soddisfare ancora a lungo le esigenze di nuovi spazi per l'accoglienza: le domande continuano a crescere e una soluzione va trovata. Stante la situazione attuale, il trasloco è ancora solo un'ipotesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 24/02/2020 a pag. 19; autore: Stefano Di Maria***Servizi alla persona (serv. sociali)**

LA SOSPENSIONE È TOTALE FERMO L'INTERO GIRONE B

Serie D / Possibile il rinvio delle prossime due giornate

La sospensione è totale Fermo l'intero girone B

SERIE D *Possibile il rinvio delle prossime due giornate*

Ventitrè le gare rinviate ieri in serie D. Caronnesse-Verbania nel girone A; tutto il girone B comprese le sfide Legnano-Villa Valle, Castellanese-Seregno, Virtus Ciserano Bergamo Arconatese e Inveruno-Scanzorosciate; sette nel girone C; cinque nel girone D. Molto probabilmente la ripresa completa dell'attività nel Campionato Nazionale Dilettanti di Serie D non potrà avvenire neanche nel prossimo week end.

Nella tarda serata di ieri la Regione Liguria ha emanato un provvedimento in cui tutta l'attività sportiva è bloccata per questa settimana, sino a domenica primo marzo. Impossibile quindi scendere in campo l'1 marzo, ma anche l'anticipo del campionato di Serie B di venerdì sera 29 febbraio (ore 21) tra Entella e Crotona sarà rinviato. In riferimento al comunicato pubblicato nella notte di sabato, e in seguito all'aggravarsi della situazione sanitaria in relazione ai contagi da coronavirus, il Coni ha comunicato sempre nella serata di ieri a tutti i presidenti delle società dilettantistiche di sospendere qualsiasi attività, compresi gli allenamenti, da oggi, sino ad una nuova comunicazione. Non si potranno organizzare eventi, quindi neppure le amichevoli. Una decisione che ha spiazzato i club, in particolar modo quelli di Serie D. Molti dei quali dopo la sosta forzata di ieri, avevano già programmato nella giornata odierna la ripresa degli allenamenti. «Sto pensando di organizzare delle amichevoli in Svizzera, visto che ci



In settimana a Roma un consiglio federale straordinario per decidere se fare addirittura slittare la fine dei campionati

Tutti al palo nel girone B di serie D e non è possibile al momento ipotizzare quando potrà riprendere il campionato (Pubblicato)

ho allenato e conosco molte società. Sempre che vorranno farci entrare» afferma ridendo l'allenatore della Caronnesse, Roberto Gatti. Che ribadisce: «Noi in questo momento siamo i più penalizzati, gli unici, col Verbania, a non aver gio-

cato nel girone A. Quando potremo tornare in campo, saremo costretti a recuperare durante la settimana. Visti i molti rinvii nei gironi B, C e D, perché non sospendere un turno a marzo il campionato e far recuperare in quella data tutte le gare saltate questa domenica?».

Non sarà facile per Luigi Barbiero e Mauro De Angelis, rispettivamente coordinatore e segretario generale del Dipartimento Interregionale, trovare il modo di portare a termine i campionati. Nei prossimi giorni a Roma dovrebbe esserci un Consiglio Straordinario alla presenza dei Consiglieri dell'Area Nord Sergio Gardellini, Giacomo Diciannove, Maria Teresa Montaguti e Pietro Bertapelle. S'arano istituiti dei turni infrasettimanali, ma non è escluso che possa anche essere prorogata la conclusione del campionato prevista per domenica 3 maggio. Di certo, per domenica 1 marzo non è al momento ipotizzabile il ritorno alla normalità e quindi la disputa delle partite in calendario. Come quasi certamente non verrà giocato l'ultimo turno infrasettimanale programmato per mercoledì 4 marzo. Sarebbe già più che positivo poter rivedere le squadre in campo domenica 8 marzo. In questi giorni, qualcosa di definitivo emergerà dalla Lega Nazionale Dilettanti. Come sempre, il calcio e lo sport pagano colpe che non hanno, ma trovare una via d'uscita per accontentare tutti questa volta appare più arduo che mai.

Guido Ferraro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 24/02/2020 a pag. 29; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 21/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

ALLA LIUC LE SELEZIONI PROVINCIALI DELLE OLIMPIADI DI MATEMATICA

Università

Circa 160 studenti delle superiori hanno partecipato alle selezioni provinciali. Il progetto è coordinato in Italia dall'Unione matematica italiana, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa

<https://www.varesenews.it/2020/02/alla-liuc-le-selezioni-provinciali-delle-olimpiadi-matematica/902777/>

Calcio - Serie D

pubbl. il 21/02/2020 a pag. web; autore: fmf

LEGNANO E CASTELLANZESE, TURNI CASALINGHI DA SFRUTTARE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Domenica 23 febbraio i lilla affronteranno il Villa Valle, al "Provasi" arriverà il Seregno

<https://www.varesenews.it/2020/02/legnano-castellanzese-turni-casalinghi-sfruttare/902757/>

pubbl. il 22/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

UNIVERSITÀ CHIUSE PER UNA SETTIMANA, IN VIA PRECAUZIONALE

Università

Università dell'Insubria e Liuc, come tutti gli atenei della Lombardia, sospenderanno le attività didattiche da lunedì 24 febbraio a sabato 29 febbraio

<https://www.varesenews.it/2020/02/universita-chiuse-settimana-via-precauzionale/903165/>

pubbl. il 22/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

L'AUTO SI RIBALTA: FERITE TRE GIOVANI

Cronaca

È accaduto la notte scorsa in autostrada nel tratto tra Castellanza e Busto Arsizio

<https://www.varesenews.it/2020/02/lauto-si-ribalta-ferite-tre-giovani/902986/>

IL GIORNO

pubbl. il 22/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

CORONAVIRUS, SOSPESE LEZIONI E ESAMI PER UNA SETTIMANA NELLE UNIVERSITÀ IN LOMBARDIA

Cronaca

Sono 14 gli Atenei coinvolti. Ripresa delle lezioni prevista per il 2 marzo. Sedute di laurea ed esami saranno rinviati secondo calendari che verranno predisposti dalle singole sedi

<https://www.ilgiorno.it/cronaca/coronavirus-universita-chiuse-1.5042207>

l'Inform@zione ONLINE

Da lunedì 24 a sabato 29

pubbl. il 22/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

DA MILANO A CASTELLANZA FINO A VARESE: UNIVERSITÀ CHIUSE IN LOMBARDIA

Università

Fra i 14 atenei chiusi per l'allarme corona virus anche la Liuc di Castellanza, l'Insubria di Varese e tutte le università del capoluogo milanese

<http://www.informazioneonline.it/milano-castellanza-varese-universita-chiuse-lombardia/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

FILOSOFARTI 2020: TUTTI GLI INCONTRI DI DOMENICA 23 FEBBRAIO

Doppio incontro al Museo d'Arte Contemporanea di Gallarate MA*GA con Tommaso Labate, Giulio Guidorizzi e Silvia Romani per Filosofarti 2020

pubbl. il 21/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<https://www.sempionenews.it/event/filosofarti-2020-tutti-gli-incontri-di-domenica-23-febbraio/>

pubbl. il 22/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

LIUC, SELEZIONI PROVINCIALI PROGETTO OLIMPIADI MATEMATICA

Università

Nel mese di febbraio, come da tradizione, si svolgono le Selezioni Provinciali del Progetto Olimpiadi di Matematica, che dal 1959 coinvolge studenti delle scuole secondarie di tutto il mondo

<https://www.sempionenews.it/territorio/liuc-selezioni-provinciali-progetto-olimpiadi-matematica/>

pubbl. il 24/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

ANNULLATO – ALLA LIUC IL TOUR DI ECONOMY GROUP

Università

ANNULLATO causa prevenzione coronavirus il convegno Circular Economy: alla Liuc il tour di Economy Group. Lunedì 24 febbraio, alle ore 09:30

<https://www.sempionenews.it/event/alla-liuc-il-tour-di-economy-group/>

MALPENSA²⁴

pubbl. il 21/02/2020 a pag. web; autore: Francesco Tomassini

MATEMATICA, ALLA LIUC GLI STUDENTI SI SFIDANO PER LE OLIMPIADI DI CESENATICO

Università

<https://www.malpenza24.it/olimpiadi-matematica-studenti-liuc-alla-gli-si-sfidano-per-le-di-cesenatico/>

pubbl. il 22/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

ACCAM, GIORNI DECISIVI: BUSTO RILANCIA AL 2027 E VUOLE LA MAGGIORANZA DELLA SOCIETÀ

Cronaca

<https://www.malpenza24.it/accam-giorni-decisivi-busto-rilancia-al-2027-e-vuole-la-maggioranza-della-societa/>

VARESE | SPORT

Serie D

pubbl. il 22/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

CARONNESE E CASTELLANESE, CONTINUARE LA MARCIA. LEGNANO A VENEGONO PER RITROVARE TRE PUNTI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2020/caronese-e-castellaneze-continuare-la-marcia-legnano-a-venegono-per-ritrovare-tre-punti/>